

Marano è al degrado totale!

Vittima della mala gestione e di un sistema politico affaristico criminale annidato nelle maglie della macchina comunale e nelle varie amministrazioni politiche succedutesi nei decenni. Attualmente Marano detiene un primato italiano con lo scioglimento di quattro giunte per infiltrazioni camorristiche.

Per salvare la nostra cittadina abbiamo declinato su scala territoriale una visione politica ben precisa: mettere al centro la difesa degli interessi della comunità dagli interessi egoistici.

In termini pratici, ciò significa tutelare, migliorare e implementare luoghi e servizi pubblici, in opposizione a qualsiasi tentativo di privatizzazione, per evitare che le fasce più economicamente svantaggiate della popolazione del nostro territorio non usufruiscano di beni e servizi essenziali che, invece, ogni Comune deve essere in grado di mettere a disposizione dei suoi cittadini.

Ogni proposta che segue è oggetto delle nostre pratiche politiche quotidiane e si articola sui principi che ci guidano: Giustizia sociale, Solidarietà, Uguaglianza e Tutela dei beni comuni

\* Luoghi e servizi pubblici: Una città è realmente vivibile quando tutti e tutte, in primis le fasce popolari, possono godere di luoghi e servizi pubblici efficienti. Pertanto, sia ricorrendo a fondi provenienti dal governo centrale o da bandi europei, sia tramite una politica fiscale che recuperi denaro sottratto alle casse comunali dai grandi evasori, occorre indirizzare risorse per sottrarre dall'incuria spazi pubblici, per rendere nuovamente agibili edifici comunali fatiscenti, per riabilitare e ampliare servizi offerti dal Comune.

\* Spazi di socialità, di sport, di aggregazione: Marano non può essere ridotta ad un "luogo-dormitorio" ma deve ridare ai suoi cittadini la possibilità di essere vissuta quotidianamente. Pertanto, è necessario ripristinare e mettere in sicurezza gli spazi deputati ad attività sociali, sportive e ricreative già esistenti sul territorio ma tuttora in stato di abbandono. Importantissimo il recupero dello Stadio Comunale, per anni fiore all'occhiello della città che ha consentito a giovani e meno giovani di praticare sport sia a livello agonistico che amatoriale. Inoltre, attraverso la riconversione dei beni confiscati alla camorra vanno realizzate nuove strutture per accogliere attività simili.

\* Trasporto pubblico locale: La ricostruzione, la riabilitazione e l'efficientamento del trasporto pubblico locale sono essenziali per garantire a tutti i cittadini la possibilità di muoversi liberamente nel proprio Comune, con una copertura tale che consenta di raggiungere ogni sua zona, anche le più periferiche. Del resto, un trasporto pubblico locale efficiente incide positivamente su più fattori: sul traffico, favorendo la viabilità attraverso la diminuzione del ricorso a mezzi di trasporto privati, e sull'ambiente, contribuendo a diminuire il tasso di smog nell'aria.

\* Acqua Pubblica: Dedicheremo particolare attenzione al bene primario per eccellenza, il più prezioso per la vita di ogni essere vivente, bene comune ormai da tempo entrato nell'interesse di affaristi privati che vogliono accaparrarsi la sua gestione in ogni modo a fine speculativo. Continueremo ad opporci con tutte le nostre forze per scongiurare la realizzazione dei progetti famelici dei privati e delle multinazionali attraverso la lotta con i comitati a difesa dell'acqua

pubblica partecipando ai tavoli regionali e nazionali per trovare la migliore soluzione a beneficio della collettività.

\* Scuole : La pietosa condizione in cui versano le scuole a Marano, dove agli studenti oltre a non essere garantiti spazi adeguati per lo svolgimento delle attività didattiche ludiche e/o sportive manca la sicurezza degli edifici a causa dell'assenza di manutenzione ordinaria e straordinaria. Attraverso la partecipazione a bandi pubblici reperiremo i fondi necessari per la ristrutturazione e l'adeguamento delle strutture scolastiche in modo da renderle nuovamente efficienti e sicure.

\* Verde cittadino: Sempre più, la cementificazione selvaggia e speculativa saccheggia ogni striscia di terra presente nel nostro Comune. Occorre invertire la rotta, ponendo al centro del progetto di sviluppo della città la valorizzazione delle sue aree verdi (come il "Bosco della Salandra"), rendendole agevolmente fruibile e non più discariche a cielo aperto. Inoltre, bisogna inserire nel preliminare del nuovo piano denominato "PUC", già parzialmente elaborato dai commissari, una chiara linea rossa che limiti la zona urbanizzata e preservi nel futuro le aree agrarie e boschive dalla trasformazione urbana e dall'abusivismo. D'altra parte, la tutela per l'ambiente passa anche per una gestione proficua dei rifiuti, diffondendo in maniera capillare la raccolta differenziata ed esercitando un controllo rigoroso su di essa, affinché possa funzionare in maniera sempre più corretta e utile. Tentare di portare la raccolta differenziata almeno all'80% consentirebbe pure di abbattere il costo della "Tari".

\*Lavoro : il peggioramento generale delle condizioni lavorative in Italia si avverte maggiormente nelle aree periferiche dove oltre all'incremento del precariato lavorativo, del lavoro grigio e nero, e l'inadeguatezza degli stipendi, mancano possibilità minime di inserimento.

Ci impegniamo a rompere gli schemi politici omologati del passato e del presente attraverso l'attuazione di politiche del lavoro che promuovano progetti formativi e di inserimento per le persone escluse da ogni ciclo produttivo. Affiancando a questo impegno la lotta al sommerso, per ottenere la regolarizzazione di tutti i lavoratori presenti sul territorio, anche tramite l'istituzione di uno sportello informativo a sostegno e tutela dei diritti dei cittadini e delle cittadine.

\* Area PiP e tessuto produttivo locale:

Per risolvere la questione complessa e annosa legata all' area PiP e, di conseguenza, al tessuto produttivo locale è necessario innanzitutto prevedere un piano per regolare le attività produttive connesse al territorio maranese e alle sue risorse, in coerenza con una politica che ne tuteli l'ambiente, evitando dunque l'abbandono di terreni agricoli, dei vari boschi di castagno presenti in città e garantendo così anche di mantenere l'integrità idrogeologica dell'area collinare. La rigenerazione dei terreni abbandonati inoltre è funzionale a promuovere reddito e occupazione e, per di più, favorisce il controllo delle frane sulle pendici, evita gli incendi estivi e permette un minimo di rendita ai piccoli proprietari. Infine, per rilanciare la produzione agricola locale è possibile costituire un'economia a "km0" promuovendo i nostri prodotti tipici storici come le ciliegie della Recca o i piselli Santa Croce.

\* Rilancio del commercio Locale : Un punto programmatico imprescindibile lo rivolgiamo al rilancio del commercio locale strozzato e affossato dalla competizione con i grandi centri commerciali. Proponiamo di avviare un processo di sensibilizzazione a sostegno delle piccole e medie attività del territorio con campagne di valorizzazione dell'acquisto sul locale accompagnandole con proposte semplici e pratiche che facilitino e involino l'accesso alle attività. Una proposta concreta ad esempio è legata alle soste sulle strisce blu: la prima mezz'ora gratis, poi a pagamento. Gratuita dalle 14:00 alle 16:00 quando i negozi sono chiusi e provare a reinternalizzare il servizio.

#### \* Politiche Sociali

La pandemia e la tremenda crisi economica e sociale che ne è derivata ci ha dimostrato l'importanza per una qualsiasi comunità di non lasciare nessuno solo. Per questo è fondamentale ridare vigore e spinta al settore delle politiche sociali, istituendo anche a livello istituzionale (e non solo più informale) una Rete di Mutualismo e Solidarietà Popolare che possa mettere in rete organizzazioni sociali, parrocchie e terzo settore affinché nessuno resti solo. Consideriamo di vitale importanza l'attivazione di sportelli per le questioni legate alla violenza di genere in collaborazione con associazioni e terzo settore nonché uno sportello di supporto ed ascolto psicologico.

#### \* Beni confiscati alle mafie : case popolari e cooperative sociali

Sono numerosi sul nostro territorio i beni confiscati alla criminalità organizzata con un grande potenziale non sfruttato. Beni che portano in sé molteplici possibilità di utilità sociale : dalla riconversione in abitazioni destinabili alle fasce sociali particolarmente svantaggiate, all'utilizzo del bene per la creazione di cooperative sociali e associazioni no profit.

\* Barriere Architettoniche: Un tema caldo e poco dibattuto è il tema della disabilità e del suo rapporto con gli spazi urbani. La nostra città ha bisogno per evolversi di adeguare i propri spazi alle varie condizioni esistenziali ( non bastano le strisce blu) è necessario un piano di abbattimento di tutte le barriere architettoniche che semplifichino lo svolgimento delle attività quotidiane a chiunque viva una condizione di disabilità.

#### \* Salute e Prevenzione:

La pandemia da SARS-CoV2 ha messo sotto-stress il nostro sistema sanitario nazionale portando al differimento di molte prestazioni ambulatoriali utili a prevenire e curare le condizioni morbose dei cittadini.

Il territorio maranese è ormai dovunque senza medici, senza infermieri e operatori sanitari e anche nei distretti sanitari vengono utilizzati e sfruttati medici convenzionati al posto dei dipendenti andati in pensione o trasferiti. Le liste di attesa sono ormai infinite nel pubblico e nel privato convenzionato, mancano gli specialisti ambulatori al distretto sanitario e le ambulanze presenti a Marano saranno dislocate presso altri comuni lasciando pertanto il nostro territorio poco coperto in caso di problemi acuti di salute che richiedono il trasporto in pronto soccorso in contesti protetti.

La città ha un enorme bisogno della tutela della salute, della necessità di una postazione di primo soccorso (l'ex-PSAUT) che anni fa è stato tolto dal nostro territorio. Come abbiamo fatto in questi anni, ci impegneremo a denunciare il dissesto sanitario e a lottare per tenere fissa la postazione del 118 a Marano e la presenza di più specialisti nel distretto al solo fine di garantire il diritto alle cure sancito dalla nostra Costituzione.

\* Pacifismo “dal basso”:

Apparentemente sembra che la guerra rappresenti un problema troppo grande e complesso, che in qualche misura esorbita dagli argomenti su cui un'amministrazione comunale può mettere bocca. A ben vedere le cose non stanno proprio così: la guerra miete vittime non solo uccidendo quanti ne sono coinvolti direttamente ma anche massacrando economicamente i popoli trascinati, seppure in maniera meno diretta, nel conflitto. Noi vogliamo opporci alla logica bellicista dei nostri governi promuovendo una vera azione pacifista, che passi per il rifiuto dell'invio delle armi e per l'impegno verso una soluzione diplomatica del conflitto. Pertanto, promuoveremo la formulazione di delibere da inviare alla classe politica dirigente nelle quali emerga il nostro dissenso rispetto alla politica incendiaria del governo basata sull'invio delle armi e, contemporaneamente, ci attiveremo creando una rete con le varie amministrazioni locali inclini a tale visione perché “dal basso” si uniscano facendo capire a chi detiene il potere che i lavoratori, i disoccupati, i meno abbienti non vogliono la guerra né accettano che siano investiti soldi pubblici in armi.

Cittadinanza onoraria a Julian Assange:

Ci opponiamo alla persecuzione decennale di cui è vittima Julian Assange, il fondatore di “Wikileaks” che con la sua attività di inchiesta ha fatto emergere crimini di guerra commessi dal governo americano e non solo, e, pertanto, ci impegneremo per conferire al giornalista la cittadinanza maranese onoraria, in simbolo di solidarietà verso chi esprime il proprio pensiero liberamente, senza allinearsi alla propaganda dei media dominanti.